



L'informaSoget

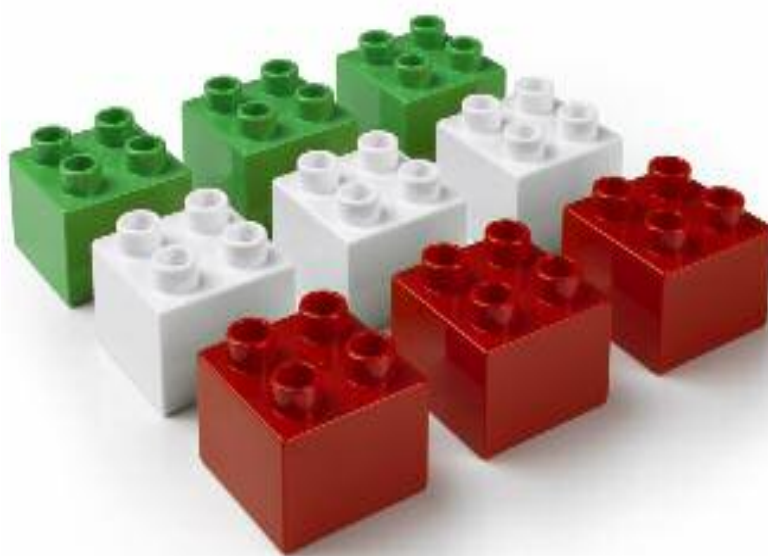
Anno 1 numero 9. Registrazione del Tribunale di Pescara n. 13/2010. Direttore Responsabile: Vittorio Mingione. Direttore Editoriale: Gaetano Monaco
Editore: SO.G.E.T. spa, Società di Gestione Entrate e Tributi, sede legale via Venezia n. 49, Pescara. Telefono 085.3850809, fax 085.297163

Il federalismo è fermo al palo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo ma Napolitano contesta l'iter

Il decreto legislativo sul federalismo municipale è uscito dalla porta per rientrare dalla finestra. La scorsa settimana, infatti, il testo della norma che andrà a ridefinire i sistemi di fiscalità locale dei Comuni italiani è approdato finalmente in commissione bicamerale senza però ottenere la maggioranza dei pareri favorevoli. Un paragone che fa parlare di vinti e vincitori ma che non ha impedito al governo di approvare il testo durante una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri. "Dubbi procedurali e scorrettezza istituzionale" - come ha avanzato il Colle - a parte, il testo sarà di nuovo sottoposto all'attenzione del Parlamento, di Camere e Senato,

probabilmente nella seconda settimana di Febbraio. Si tratta di un decreto legge che, a prescindere dai tanti e diversi commenti politici, modificherà la geografia dei tributi locali: meno trasferimenti dallo e verso lo stato centrale e maggiore autonomia dei sindaci. A conferma di ciò lo sblocco dell'Irpef, che d'ora in poi rappresenterà una forte leva economica per quei tanti Comuni in difficoltà 'ad arrivare a fine mese'. Le pagine centrali de L'informaSoget di Febbraio sono perciò dedicate all'approfondimento del decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso giovedì 2 Febbraio e alle nuove imposte introdotte.



Editoriale

di Gaetano Monaco

Un 2011 tra incertezze e novità

Sono diverse le novità che stanno caratterizzando i primi mesi del 2011, molte delle quali contornate di un alone di incertezza e precarietà. A cominciare dalla liberalizzazione del settore della riscossione fino alla recente approvazione del decreto legislativo sul Federalismo municipale. Da un lato, i tanti interrogativi che il cambiamento in atto, complice il carattere altamente riformatore dello stesso, inevitabilmente porta con sé; dall'altro, le risposte chiare e certe che gli Enti locali pretendono. Ogni periodo di transizione si compone di aspetti mutevoli, da un lato, e fissi dall'altro.

La forza di Soget Spa sta nell'impegno e nel dare risposta ai cambiamenti *in fieri* acquisendo nuove professionalità e nuove specificità. E' un processo alimentato quotidianamente, con l'ascolto e con il confronto con i tanti *partners*, con la realizzazione della nuova veste grafica del sito *web*, l'attivazione di incontri e dibattiti con le realtà istituzionali di riferimento. Tutte azioni volte a creare un punto di riferimento stabile e concreto nel tempo, il gancio tra il vecchio e il nuovo in divenire.



Anagrafe tributaria, aumentano i dati a disposizione

La nuova convenzione elaborata dall'Anci di concerto con l'Agenzia delle entrate dev'essere sottoscritta dai sindaci entro il 15 Febbraio per l'accesso alla banca dati Siatel. La mancata sottoscrizione potrà comportare l'interruzione temporanea dell'accesso all'anagrafe tributaria.

La sollecitazione giunge con una nota dell'Ifel che, inoltre, annuncia agli enti anche l'aumento delle informazioni che verranno messe a disposizione dei comuni, in attuazione dell'attività di collaborazione all'accertamento delle entrate erariali.

L'esigenza di rivedere le procedure di consultazione dell'anagrafe tributaria giunge dalle prescrizioni imposte dal Garante della *privacy* all'agenzia delle Entrate. In seguito alle prescrizioni imposte dal Garante della *privacy* all'agenzia delle entrate, quest'ultima ha dovuto rivedere il protocollo di accesso alla banca

dati e la convenzione che regola le condizioni di consultazione. I comuni sono i principali utenti del servizio, da qui la costituzione di un gruppo di lavoro tra



l'Anci e l'agenzia delle Entrate, con il supporto tecnico dell'Ifel, per elaborare il nuovo schema di convenzione che deve regolare i rapporti tra agenzia delle Entrate e Comuni. Il termine per la sottoscrizione telematica della convenzione è stato prorogato al prossimo 15 Feb-

braio: ecco dunque la necessità che entro questa data tutti i comuni provvedano alla sottoscrizione della nuova convenzione, altrimenti si rischia l'interruzione del servizio.

La figura centrale nel processo è il responsabile della convenzione, designato dal comune di appartenenza. Il responsabile deve scaricare il testo dell'accordo, inserire i dati per la sua personalizzazione, validare la versione finale in formato elettronico e trasmettere il tutto al sindaco per la firma digitale.

Per eventuali chiarimenti, è a disposizione un servizio di consultazione *online* sul sito dell'Agenzia delle Entrate. È stato inoltre sviluppato un servizio rivolto alla polizia municipale e agli uffici tributari, finalizzato a facilitare la notifica delle multe e degli accertamenti ai soggetti non residenti, diminuendo gli errori nella individuazione del domicilio fiscale del destinatario.

Il Federalismo municipale di nuovo in aula Napolitano non sigla il decreto legislativo

Problemi di natura procedurale rimandano l'emanazione del testo che rivoluzionerà il sistema di entrate e uscite degli Enti locali italiani

Il testo del federalismo fiscale approvato dal Consiglio dei Ministri in seduta straordinaria la scorsa settimana non è ancora stato emanato dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che l'ha definito "irricevibile" nelle forme e nei modi in cui è stato approvato.

Napolitano lo ha fatto ancor prima di ricevere il testo per l'emanazione, contrariato dal fatto che la decisione di approvare il testo convocando il Consiglio dei Ministri non fosse stata presa di concerto con il Colle.

Il Presidente della Repubblica ha perciò invitato il governo ad approvare, come prevedono i commi 3 e 4 dell'articolo 2 della legge delega, una relazione da trasmettere alle Camere in cui vengano esposte "le specifiche motivazioni" per cui la "bicameralina" non ha raggiunto l'intesa (15 a 15), alla quale dovrà seguire una votazione ed entro 30 giorni il Consiglio dei Ministri dovrà

approvare il nuovo testo.

Tutto, a cominciare dai rapporti politici tra il premier e il suo braccio destro, la Lega nord, lascia intendere che il testo, così come approvato dal Consiglio dei Ministri, non subirà significative modifiche.

La stessa riunione straordinaria del consiglio dei ministri e il voler approvare, a tutti i costi,

La bicamerale non trova l'accordo (15 a 15) ma il Consiglio dei Ministri approva comunque il testo della riforma

il testo del Federalismo municipale, è un segnale forte che il premier ha mandato ai sostenitori di Umberto Bossi il quale, dopo anni di proclami e campagne elettorali, è vicino a vedere concretizzarsi uno dei suoi principali obiettivi.

Il Federalismo municipale, in-

fatti, persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria dei Comuni italiani, che d'ora in avanti, vedranno diminuire i trasferimenti a loro favore dal governo centrale, compensati dai trasferimenti erariali dei cittadini. Come dire: 'ognuno si laverà i panni in casa propria'. Il testo del decreto legislativo, dopo vertici, faccia a faccia, trattative, tavoli tecnici, accordi e disaccordi, minacce di ritorno alle urne e *briefing* a Palazzo Grazioli è riuscito a strappare un pareggio in Commissione bicamerale dove, a giocare il ruolo dell'ago della bilancia è stato il partito di Fini e la sua richiesta di compiere uno sforzo ulteriore dopo la sostituzione della compartecipazione all'Irpef con quella all'Iva, auspicando l'introduzione di deduzioni per gli inquilini con cui accompagnare la cedolare secca e l'estensione dell'imposta municipale sul possesso (Imu) alla prima casa in una forma interamente detraibile all'Irpef.

Ma da queste due orecchie la maggioranza non c'ha sentito e si è arrivati alla conta finale.

Polemiche e scontri politici a parte, il testo influenzerà in maniera significativa la vita dei Comuni italiani e di questo ne è ben consapevole l'Anci, presente a gran voce nelle riunioni e nei tavoli tecnici della 'bicamerale'.

Nelle settimane che hanno preceduto l'approvazione del testo, l'Anci ha definito il decreto legislativo 'buono anche se migliorabile in alcuni punti' e alla luce degli ultimi accadimenti, Sergio Chiamparino, Presidente dell'Anci è tornato a ripetere che, nel rispettare "l'autonomia politica del parlamento", il contributo dell'Anci ha "salvato il salvabile con un testo assai migliorabile ma efficace. "Il governo ha deciso di andare avanti: prendiamo atto. Ed è chiaro che il percorso del decreto spetta alla sovranità del Parlamento, su questo non ci sono dubbi. In ogni caso, chiediamo garanzie. Qualunque sia

il destino di questo decreto, sarebbe utile riprendere ha continuato Chiamparino - un confronto con le regioni e con il governo per costruire una sorta di cabina di regia in vista dei passi successivi. Oltretutto, si trattava di un impegno assunto dall'esecutivo in sede di Conferenza unificata. Non solo. In vista dell'aumento dell'autonomia impositiva di regioni ed enti locali, il federalismo dovrebbe essere accompagnato dall'avvio di una riforma fiscale tale da ridurre il carico fiscale

Chiamparino (Anci): "Confronto con le Regioni per costruire una cabina di regia in vista dei passi successivi"

dello Stato. Però ripeto: qualunque cosa succederà, chiediamo la restituzione dell'autonomia fiscale ai Comuni e la dotazione di stru-



menti che permettano alle amministrazioni di chiudere i bilanci del 2011". Pieno rispetto dunque per le valutazioni del presidente della Repubblica, ma preoccupazione sui tempi di attuazione delle norme per i complicati bilanci del 2011.

Chiamparino non entra nel merito dell'iter per l'approvazione del testo ma guarda alla realtà e si concentra sugli aspetti pratici della vicenda. E' per questo che, dopo lo stop di Napolitano, è intervenuto per chiedere una nuova proroga dei termini per chiudere i preventivi 2011: "Se la procedura utilizzata non è giudicata corretta, si individui quella percorribile e la si persegua ma vista l'inevitabile allungamento dei tempi, biso-

gna prevedere sin da ora un ulteriore slittamento dei termini per i bilanci". Dopo la proroga concessa a fine anno, il termine per chiudere i preventivi è ora fissato al 31 marzo, e, stando ai tempi dettati dal Presidente Napolitano, è difficile pensare che l'iter del Federalismo possa fermarsi prima di quel termine. Il risultato è che i Comuni avrebbero solo pochi giorni per completare i lavori e far approvare il bilancio da giunta e consiglio entro i termini stabiliti. Le difficoltà non sono di poco conto in quanto le misure del decreto legislativo che incidono sui bilanci sono diverse, una su tutte lo sblocco dell'addizionale Irpef, una possibilità che dovrebbe riguardare circa il 44%

dei Comuni.

La strada per uscire dall'impasse è tuttavia offerta dai criteri già previsti dalla norma in caso di mancata emanazione del regolamento: aumenti possibili solo a chi sta sotto il 4 per mille e in nessun caso rincari superiori al 2 per mille.

I 60 giorni successivi all'entrata in vigore del decreto sono invece essenziali per la tassa di scopo, considerato anche che si tratta di una tassa inedita: per poterla applicare i Comuni, infatti, dovranno attendere i due mesi necessari a scrivere il regolamento.

In caso di mancata emanazione, potranno comunque far riferimento ai parametri già indicati nel decreto: tetto di cinque euro e applicazione secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo del soggiorno.

Vediamo ora in dettaglio i tributi previsti dal decreto legislativo sul Federalismo municipale approvato dal Consiglio dei Ministri, in attesa della firma per l'emanazione da parte del Presidente Napolitano.

CEDOLARE SECCA

È la tassa piatta sugli affitti (21% se il canone è libero, 19% per quelli di mercato). Ai sindaci andrà una quota (21,7% nel 2011, 21,6% dal 2012) del gettito della cedolare secca riscossa nel

proprio comune. Il meccanismo è stato pensato per trasferire allo stato il rischio di eventuali perdite di gettito.

ADDIZIONALE IRPEF

Due mesi dopo l'entrata in vigore del decreto i sindaci potranno sbloccare l'addizionale. I sindaci possono cominciare a deliberare i ritocchi se l'economia non vara un regolamento specifico entro 60 giorni. Gli aumenti non incideranno sull'acconto 2011

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Un obolo fino a 5 euro chiesto ai turisti per ogni pernottamento.

I criteri saranno fissati in un regolamento; in ogni caso, i comuni potranno applicare un contributo fino a 5 euro da destinare a interventi in materia

IMPOSTA DI SCOPO

Un prelievo aggiuntivo per finanziare opere pubbliche. Un regolamento dovrà fissare entro 60 giorni le opere pubbliche finanziabili, e la possibilità che il loro costo sia interamente coperto dalla tassa. Se l'opera non viene finita, il get-

tito va restituito ai cittadini

IMU SUL POSSESSO

Sul possesso delle case diverse dall'abitazione, dal 2014 si pagherà l'Imu, che con un'aliquota di riferimento del 7,6 per mille sostituisce l'Ici e assorbe anche l'Irpef attuale sui redditi fondiari. L'aliquota potrà essere aumentata o diminuita dai sindaci del 3 per mille.

IMPOSTA MUNICIPALE SECONDARIA

Dal 2014 la nuova imposta sostituirà la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità, i canoni e i diritti sulle pubbliche affissioni. L'imposta dovrà essere istituita con delibera del consiglio comunale

COMPARTECIPAZIONE ALL'IVA

L'assegnazione di una quota dell'Iva, in misura equivalente al 2% del gettito Irpef non rappresenterà un aggravio per i contribuenti. L'assegnazione avverrà in base al gettito Iva per provincia tenendo conto degli abitanti di ciascun comune, ma solo alla 1° applicazione.

Proroga contratti, dove eravamo rimasti

Il milleproroghe ha prorogato i contratti in essere per la riscossione dei tributi locali rinviando al 31/3/2011 l'obbligo di affidare con gara la riscossione e l'accertamento delle entrate e facendo salva l'ulteriore eventuale proroga, da adottarsi con apposito Dpcm, al 31 dicembre 2011.

La proroga al 31 marzo 2011 non risolve i problemi legati all'esternalizzazione della riscossione, che per sua natura va affidata per l'intero anno d'imposta a cui si riferisce. Se è vero che molto lascia pensare a un rinvio, è altrettanto vero che fino al 31 marzo 2011 gli enti locali non potranno affidare direttamente l'attività di riscossione e accertamento per l'intero anno, ma potranno al massimo accordare una proroga tecnica

degli affidamenti in essere fino al 31 marzo 2011, riservando successivamente l'estensione dell'affidamento all'intero anno, quando verrà ufficializzato il rinvio a fine 2011.

E' bene evidenziare che il milleproroghe ha disposto solo in merito al differimento del termine di decadenza per l'affidamento in regime di proroga dei contratti già vigenti per la riscossione e l'accertamento delle entrate al 31/03/2011.

Restano, pertanto, fermi i principi disciplinanti gli affidamenti per cui, al di fuori di quanto precisato, l'affidamento della riscossione dei ruoli ordinari e coattivi non potrà avvenire direttamente, ma andrà esternalizzata tramite gara come previsto dal codice dei contratti (Decreto legislativo 163/2006).

L'affidamento

Ai sensi dell'articolo 3, comma 24, della legge 248/2005, in caso di trasferimento del ramo d'azienda inerente la fiscalità locale, i Comuni possono prorogare i contratti con la società beneficiaria del suddetto ramo, salvo diversa determinazione dell'Ente, ossia di una procedura ad evidenza pubblica.

Il comma 25-bis dell'articolo 3 della legge 248/2005, disciplinando il futuro della riscossione alla scadenza del periodo transitorio, stabilisce che sia la riscossione spontanea che la riscossione coattiva delle entrate degli enti pubblici territoriali possono essere svolte dalle società beneficiarie del ramo d'azienda, di cui al richiamato comma 24, da Equitalia Spa e sue partecipate, solo tramite una pro-

cedura ad evidenza pubblica.

La scadenza

L'affidamento sarebbe dovuto avvenire mediante procedure ad evidenza pubblica, a partire dal 1° gennaio 2011.

Il rinvio - base

Il decreto legge milleproroghe (DL 29 dicembre 2010 n. 225, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2010) all'articolo 1, comma 1, ha rinviato al 31 marzo 2011 il termine di scadenza.

L'ulteriore eventuale rinvio

Secondo il decreto milleproroghe, con uno o più decreti del presidente del consiglio dei ministri, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze, può essere disposta l'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2011 del termine del 31 marzo 2011.

Contribuenti ed Enti locali Ecco cosa ricordare



Fiscalità contribuenti ed enti locali

15 Febbraio

Accesso al credito

Comunicazione al Ministero dell'economia e finanze, Dipartimento del tesoro, direzione II, dei dati relativi all'utilizzo del credito a breve termine presso le banche, ai mutui accesi con soggetti esterni alla pubblica amministrazione, alle operazioni derivate e di cartolarizzazione concluse, ai titoli obbligazionari emessi e alle operazioni di apertura di credito.

20 Febbraio

Codifica dei conti pubblici

Comunicazione al tesoriere di informazioni sulla consistenza delle disponibilità finanziarie depositate, alla fine del mese di gennaio 2011, presso altri istituti di credito, al fine di consentire al tesoriere di trasmettere i dati, entro lo stesso termine, al sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), unitamente alle informazioni codificate sulle disponibilità liquide complessive.

28 Febbraio

Diritti di segreteria e di stato civile

Trasmissione all'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali del modello attestante gli avvenuti adempimenti relativi ai diritti di segreteria riscossi nell'anno precedente.

Rendiconto contributi straordinari

(Termine perentorio)

Presentazione del rendiconto alle amministrazioni pubbliche che hanno erogato contributi straordinari nell'anno precedente. La mancata presenta-

zione comporta l'obbligo di restituzione dei contributi assennati.

Flussi informativi

Trasmissione al Ministero economia e finanze, Direzione federalismo fiscale, dei dati dei versamenti ICI, dei versamenti dell'imposta di scopo, dei correlati interessi e sanzioni, eseguiti dai contribuenti nell'anno d'imposta 2010, in tutti i casi di riscossione delle imposte con modalità diverse dal versamento unitario o in conto corrente postale se Poste Italiane S.p.a. non provvede alla rendicontazione dei bollettini.

Certificazione Iva servizi trasporto

Presentazione al Ministero interno, per il tramite delle prefetture competenti per territorio, della certificazione annuale attestante gli oneri da sostenere per Iva sui contratti di servizio stipulati per la gestione dei servizi di trasporto pubblico nell'anno 2010, ai fini dell'attribuzione della prima rata contributo erariale.

Trasferimenti statali

Erogazione della prima rata, pari ad 1/3 dei contributi 2011 ordinario, consolidato e perequativo degli squilibri di fiscalità locale.

Certificazioni sostituto d'imposta

Termine per la consegna ai soggetti percettori di compensi assoggettati a ritenuta della certificazione, unica ai fini fiscali e contributivi, relativa all'anno precedente.

Dichiarazioni sostituto d'imposta

Comunicazione telematica dei dati retributivi, fiscali e contributivi delle retribuzioni corrisposte nel mese di gennaio.

Beni e servizio, obbligo di tracciabilità

Le disposizioni di cui alle leggi 136/2010 e 217/2010

A partire dal 7 Settembre scorso tutti i contratti di fornitura di beni e servizi, nonché gli appalti di opere pubbliche, devono contenere l'indicazione del conto dedicato sul quale transiteranno i pagamenti relativi allo stesso, pena la nullità del contratto. Per tutti i contratti stipulati prima del 7 settembre 2010 la legge consente 180 giorni per l'adeguamento, decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge 217/2010. La tracciabilità dei flussi finanziari è stata introdotta dalla **legge 136 del 13 agosto 2010** - il cosiddetto piano straordinario contro le mafie - entrata in vigore proprio il 7 settembre scorso: ulteriori integrazioni e chiarimenti sull'obbligo di avere un conto dedicato per consentire la tracciabilità dei pagamenti sono contenute nel **decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010** in materia di sicurezza, convertito con la legge 217/2010.

Le modalità consentite di pagamento sono: bonifico bancario o postale, ovvero altri stru-

menti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. In altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura di conti correnti bancari o postali dedicati, sui quali andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita. La legge prevede inoltre l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio.

Sono soggetti alla tracciabilità dei flussi finanziari i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, anche quelli esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del Codice; concessioni di lavori pubblici e concessioni di servizi *ex* articolo 30 del Codice dei contratti; contratti di partenariato pubblico - privato, compresi i contratti di locazione finanziaria; contratti di subappalto e subfornitura; contratti in economia, compresi gli affidamenti diretti. Il comma 7 dell'art. 7 del decreto 187 chia-

risce inoltre che i soggetti interessati "comunicano alla stazione appaltante o all'amministrazione concedente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro 7 giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi". Il comma 8 continua sottolineando che "la stazione appaltante, nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture, inserisce, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. L'appaltatore che riscontra un inadempimento agli obblighi esposti ne dà comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo".

Nuovi enti entrati in casa SO.G.E.T.

In un processo di continua evoluzione delle esigenze delle realtà locali e del mercato, SO.G.E.T. mantiene alto il suo impegno al fianco dei propri Enti e consolida la sua presenza sul territorio con l'acquisizione di nuovi clienti.

E' partner ufficiale del:

Comune di Scicli

Affidamento del servizio di aggiornamento dell'anagrafe tributaria, recupero evasione e riscossione coattiva dell'Ici, della Tarsu, dell'Icp e del Cosap

Carpineto della Nora (PE)

Affidamento della esecuzione di attività propedeutica all'accertamento in rettifica e d'ufficio dell'Ici e della Tassa Rifiuti Solidi Urbani e Aree Fabbricabili

Caramanico Terme (PE)

Affidamento del Servizio di riscossione volontaria e coattiva delle entrate comunali Ici, Tarsu, Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

Comune di Soverato (CZ)

Affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione del canone sulla pubblicità, dei diritti sulle

pubbliche affissioni e del canone per l'occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche.

Comune di Scafa (PE)

Accertamento e riscossione imposta sulla pubblicità, pubbliche affissioni, Cosap e Tarsu ed estensione della riscossione ordinaria e coattiva delle lampade votive, mensa scolastica e trasporto scuolabus. Legge 2/12/2005 N° 248 e legge 24/07/2008 N° 126.

Candidoni (RC)

Affidamento del servizio di riscossione volontaria e coattiva dell'Ici e della Tarsu.

Comune Monteparano (TA)

Estensione del servizio ai Tributi Minori (Passi Carrabili, Tosap, Pubbliche Affissioni)

Comune di Colledara (TE)

Convenzione per l'affidamento del Servizio di Riscossione Ordinaria e Coattiva delle lampade votive Cimiteriali

Comune di Pretoro (CH)

Convenzione per la gestione centralizzata delle attività lavorative di competenza degli uffici tributi e dell'accertamento e riscossione volontaria e coattiva

dei tributi ed entrate del comune

Comune di Centola (SA)

Affidamento del servizio di censimento del territorio comunale finalizzato alla costituzione della banca dati della fiscalità locale, al recupero dell'evasione Ici, Tarsu e Tosap e alla revisione e rifacimento della numerazione civica e della toponomastica comunale.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Opere pubbliche Campania - Molise

Affidamento in concessione del servizio di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi comunali per conto del Comune di Torre Annunziata (NA)

Consorzio Bacino 16

Servizio di accertamento delle evasioni totali e parziali della Tia nel Territorio Del Consorzio Bacino 16 (Torino)

Comune di Casoli (CH)

Servizio di riscossione volontaria e coattiva dell'Ici, della Tarsu, delle contribuzioni mensa e trasporto scolastici e riscossione coattiva delle altre entrate dell'ente